

ART. 7 – UTILIZZO DELLE VETTURE PRIVATE

Per favorire la partecipazione alle attività escursionistiche sezionali e limitare l'impiego di più veicoli, i soci che mettono volontariamente a disposizione la propria autovettura per tutti gli spostamenti necessari dei partecipanti verso il luogo di svolgimento dell'attività e ritorno, possono beneficiare della ripartizione delle spese di viaggio secondo le modalità di seguito indicate.

Principi generali

L'utilizzo dell'autovettura privata avviene su base esclusivamente volontaria e senza finalità di lucro.

La logica sottesa al meccanismo di ripartizione delle spese di viaggio è la mutualizzazione della spesa tra tutti i partecipanti all'escursione, pertanto la quota posta a carico dei partecipanti è finalizzata esclusivamente alla condivisione delle spese di trasporto sostenute per l'attività associativa e non costituisce in alcun modo compenso, corrispettivo o attività remunerata a favore del proprietario o conducente del veicolo.

Determinazione del costo convenzionale di viaggio

a) Escursioni con percorrenza fino a 300 km complessivi (andata e ritorno)

Per le attività che prevedono una percorrenza complessiva fino a 300 km, la spesa di trasporto viene ripartita tra i partecipanti trasportati e il proprietario del veicolo.

b) Escursioni con percorrenza superiore a 300 km complessivi (andata e ritorno)

Per le attività che prevedono una percorrenza complessiva superiore a 300 km, . Il proprietario/conducente del veicolo messo a disposizione, partecipa alla spesa di trasporto nella misura del 50% della quota individuale ordinaria spettante agli altri occupanti.

La restante parte della spesa viene ripartita tra tutti gli occupanti del veicolo secondo criteri di equità e proporzionalità escluso il proprietario dell'auto.

Tali criteri tengono conto del maggior contributo fornito dai soci che mettono a disposizione il proprio mezzo e della maggiore incidenza dei costi connessi ai trasferimenti, mantenendo il carattere mutualistico e non lucrativo dell'iniziativa.

Il costo convenzionale del viaggio viene determinato applicando (sia per il *punto a* che per il *punto b*), una tariffa chilometrica unica di 0.30 €/km ai chilometri complessivi del percorso effettuato da ciascun veicolo impiegato nell'attività.

La tariffa è determinata tenendo conto dei costi medi di esercizio dei veicoli, considerando altresì eventuali spostamenti o trasferimenti prevedibili durante l'uscita escursionistica, è uguale per tutti i veicoli indipendentemente da marca, modello, cilindrata o alimentazione.

I chilometri da assumere come base per il calcolo delle spese di trasporto sono quelli relativi al percorso di andata e ritorno tra il punto di ritrovo ufficiale per l'uscita, individuato dal Direttore di Escursione, e la località di destinazione. Eventuali percorrenze aggiuntive o differenti effettuate per ragioni personali non sono computate ai fini della ripartizione delle spese.

La distanza di riferimento è individuata utilizzando un comune sistema di navigazione o cartografia opportunamente scelto dal Direttore di Escursione.

Il costo complessivo del trasporto è dato dalla somma dei costi (convenzionali) riferiti a tutti i veicoli impiegati a servizio dell'uscita.

Al fine di ottimizzare la gestione dell'uscita e l'utilizzo dei mezzi e garantire un'equa distribuzione dei costi, è demandato ai direttori di escursione la composizione e organizzazione degli equipaggi, il calcolo e la ripartizione delle quote da versare dai singoli partecipanti.

Annualmente la Commissione di Escursionismo aggiorna, all'occorrenza, la tariffa ai fini della ripartizione delle spese di trasporto e la pone all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Esclusioni

Non rientrano nel presente sistema di ripartizione delle spese i soci che, per esigenze personali o organizzative non connesse all'attività sezionale, effettuino il viaggio con modalità differenti rispetto a quelle definite dagli organizzatori, quali, a titolo esemplificativo:

- partenza o rientro in date diverse da quelle previste per l'attività;
 - permanenza aggiuntiva nella località di destinazione;
 - utilizzo del veicolo per finalità personali ulteriori rispetto alla partecipazione all'attività sezionale;
 - mancata adesione alla composizione degli equipaggi organizzata dalla Sezione.
- In tali casi le relative spese di viaggio rimangono integralmente a carico degli interessati.

Non rientrano altresì nel presente sistema di ripartizione delle spese:

- i costi per eventuali pedaggi autostradali, parcheggi o altre spese documentate, che vengono ripartite tra tutti i partecipanti e occupanti del singoli veicoli, ivi compresi i proprietari/conducenti.
- le spese per eventuali sanzioni al codice della strada, manutenzioni al veicolo e ogni altro costo non espressamente previsto dal presente regolamento rimangono ad esclusivo carico dei proprietari/conducenti.

Eventi e situazioni particolari

Le spese di manutenzione ordinaria, usura, guasti meccanici, danni al veicolo, sinistri stradali e ogni altro costo non espressamente previsto dal presente regolamento restano a carico del proprietario del veicolo e delle eventuali coperture assicurative applicabili.

In presenza di eventi eccezionali direttamente connessi all'attività sezionale e verificatisi nel corso del trasferimento o dell'avvicinamento al luogo dell'attività, la Commissione di Escursionismo potrà valutare, caso per caso, l'eventuale riconoscimento di una forma di solidarietà economica da parte dei partecipanti interessati o della Sezione, compatibilmente con le disponibilità e le finalità associative e la pone alla valutazione/approvazione del Consiglio Direttivo.

Eventuali situazioni particolari o non previste dal presente articolo sono valutati dalla Commissione Escursionismo sentito il Consiglio Direttivo, che può adottare criteri integrativi coerenti con i principi di solidarietà, mutualità e assenza di lucro propri dell'Associazione.

Si allega:

C: Nota esplicativa

Commissione Escursionismo

Terni, 09 Luglio 2026